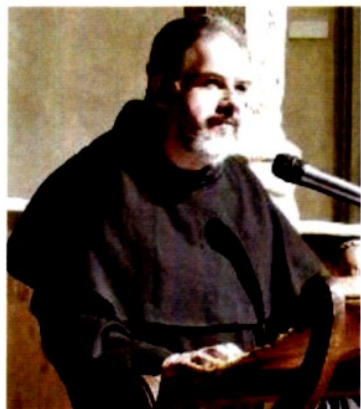


Dalla basilica dei frati francescani il messaggio di speranza e di fratellanza



Tante religioni una sola preghiera per i malati di Covid

In Santa Croce la cerimonia seguita in diretta facebook
Dal cardinale Betori la benedizione del Corpus Domini

Servizio a pagina 5

Santa Croce, la voce delle religioni Preghiera corale per i malati di Covid

Dal chiostro della basilica tanti al fianco di padre Paolo Bocci, rettore della basilica

Tra i presenti il rabbino Gad Fernando Piperno e l'Imam Izzedin Elzir. Il messaggio di Betori

L'INIZIATIVA

**Seguita in diretta
Facebook, è stata
trasmessa sulla
pagina dell'Opera
di Santa Croce**

FIRENZE

Un'invocazione corale, per chi è stato colpito dal Covid, e per coloro che ancora soffrono - in Italia e nel mondo - a causa della pandemia e delle sue drammatiche conseguenze sociali ed economiche.

La preghiera si è levata ieri pomeriggio dal chiostro di Santa Croce a Firenze. A pronunciarla il Rabbino capo della Comunità ebraica, Gad Fernando Piperno, l'Imam Izzedin Elzir, la Pastora della Chiesa valdese, Letizia Tomassone e il decano delle Comunità ortodosse di Toscana, Ioan Trandafir con padre Paolo Bocci, rettore della basilica, e don Alessandro Andreini, vicepresidente dell'Opera di Santa

Croce. Con la presidente dell'Opera di Santa Croce, Irene Sanesi, sono intervenuti l'assessore del Comune Alessandro Martini, e la viceprefetto, Lucia Pirrone.

L'iniziativa è stata accompagnata dai messaggi di appoggio incondizionato - letti in apertura - dei cardinali Giuseppe Betori e Miguel Angel Ayuso Guixot, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, e del principe di Giordania El Hassan Bin Talal, presidente del Royal Institute for Inter-Faith Studies di Amman, da sempre impegnato per il dialogo tra le religioni.

«Pregare così, raccolti in questo luogo colmo di bellezza e di storia, è un gesto forte», ha scritto il cardinale Ayuso Guixot, che è anche presidente dell'Alto comitato per la Fratellanza umana. E' proprio lui che un mese fa, il 14 maggio, ha promosso l'invocazione a cui si è collegato il momento di preghiera di ieri.

È stata la Comunità dei Frati minori conventuali insieme all'Opera di Santa Croce a promuovere le invocazioni per i sofferenti e i malati nel tempo della pandemia. Tutti insieme - rappresentanti di confessioni religiose e chiese che condividono la comune appartenenza alla famiglia di Abramo - hanno pregato, si sono messi in ascolto l'uno dell'altro, uniti dalla volontà di stare accanto a chi in questo momento soffre. «Prosegue il nostro impegno per la fraternità, continuare a camminare insieme in questo momento è una necessità», ha sottolineato don Alessandro Andreini.

L'iniziativa seguita in diretta Facebook è stata trasmessa sulla pagina dell'Opera di Santa Croce. Ad accompagnarla il violoncello del maestro Augusto Gasbarri dell'Orchestra della Toscana.

Olga Mugnaini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La preghiera interreligiosa per i malati di Covid ieri in Santa Croce. Da sinistra l'imam Izzeddin Elzir della comunità musulmana, Letizia Tomassone della Chiesa Valdese, Paolo Bocci rettore della Basilica cattolica di Santa Croce, Ioan Trandafir decano delle comunità cristiano-ortodosse toscane e il rabbino Gad Fernando Piperno, della comunità ebraica